

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Catania

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 187 del 5/08/2021



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A).....	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B).....	16
4.1 – Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (R4.B).....	16
4.2 - Dipartimento di Giurisprudenza (R4.B).....	17
4.3 - Dipartimento di Scienze Umanistiche (R4.B).....	18
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3).....	20
5.1 – Ingegneria Elettronica (Classe di Laurea L-8).....	21
5.2 – Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali (Classe di Laurea L-11).....	23
5.3 – Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24).....	25
5.4 – Chimica (Classe di Laurea L-27).....	27
5.5 – Biotecnologie Agrarie (Classe di Laurea LM-7).....	29
5.6 – Physics (Classe di Laurea LM-17).....	31
5.7 – Economia e Management del Territorio e del Turismo (Classe di Laurea LM-56).....	33
5.8 – Scienze Geofisiche (Classe di Laurea LM-79).....	35
5.9 – Sociologia delle Reti, dell’Informazione e dell’Innovazione (Classe di Laurea LM-88).....	37
5.10 – Architettura - Siracusa (Classe di Laurea LM-4 c.u.).....	39
5.11 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01).....	41
5.12 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41).....	43
6 - Giudizio finale.....	45



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CI	Comitato di Indirizzo
CInAP	Centro per l'Integrazione Attiva Partecipata
COF	Centro Orientamento e Formazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
Di3A	Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
DISUM	Dipartimento di Scienze Umane
DM	Decreto Ministeriale
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Opinioni Studenti
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Catania è la più antica della Sicilia, la cui fondazione risale al 1434, e offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali.

L'offerta formativa dell'a.a. 2020/2021 prevede 45 corsi di laurea di primo livello e 49 magistrali, 7 a ciclo unico, e 18 corsi di dottorato di ricerca. In questo anno accademico l'Ateneo ha registrato un forte aumento delle immatricolazioni, che avevano mostrato un andamento altalenante negli anni accademici precedenti. Si è arrestata anche la riduzione del numero di iscritti. Nell'a.a. 2020/2021 l'Ateneo conta circa 7.300 immatricolati (prima carriera), mentre gli studenti iscritti all'Ateneo sono circa 39.400.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2020 era inferiore alla media nazionale per tutte le macro-aree: area medico-sanitaria (13,9 contro 14,6); area scientifico-tecnologica (14,7 contro 16,5); area umanistico-sociale (32,8 contro 35,6).

Dei 17 Dipartimenti dell'Università di Catania attualmente attivi, il Dipartimento di Giurisprudenza è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018-2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 2 aprile 2021. La visita della CEV ha avuto luogo nei giorni 10-14 maggio 2021 in modalità a distanza.

Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche dodici Corsi di Studio (CdS), e tre Dipartimenti, compreso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 25 luglio 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la chiara visione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- il modello organizzativo dell'AQ, strutturato su più livelli, pienamente funzionale;
- il sistema di raccolta dati e informazioni sulle attività formative e di ricerca e la diffusione dei contenuti tra le strutture responsabili;
- l'attività costante e accurata del Nucleo di Valutazione (NdV) e del Presidio della Qualità (PQA);
- il percorso volto a elevare la qualificazione scientifica e le competenze didattiche del corpo docente.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la partecipazione degli studenti non è effettivamente assicurata a tutti i livelli;
- l'Ateneo fornisce soltanto indicazioni generiche ai corsi di studio, senza verifica successiva, sulla progettazione di attività formative mirate a promuovere l'apprendimento attivo e lo spirito critico degli studenti;
- l'Ateneo non ha adottato un sistema di verifica periodica dell'adeguatezza del personale tecnico-amministrativo;
- non risultano definite con chiarezza le strategie, i processi e le responsabilità legate alla sostenibilità della didattica.

Con riferimento alla qualità della ricerca e della didattica, l'Ateneo ha definito le politiche e la propria visione strategica declinandola in più documenti di programmazione. Le strutture direttamente coinvolte nell'implementazione del Sistema di Assicurazione Qualità prevedono una rete costituita, a livello centrale, dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) cui si aggiunge una Commissione AQ di Ateneo che coinvolge i Dipartimenti e, attraverso questi, i Corsi di Studio. I compiti e le responsabilità delle strutture didattiche e di ricerca, nonché degli organi ad esse funzionali e dei relativi responsabili, sono descritti esaustivamente e in



modo tra loro coerente nello Statuto, nei Regolamenti e nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,50	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,52	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,08	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 5 agosto 2021 ha deliberato una proposta al MUR di accreditamento con livello **B**, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,59**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University of Catania, the oldest in Sicily, was established in 1434. The University offers a wide range of study courses and scientific and cultural activities. The 2020/2021 academic year offered 101 study programmes (45 bachelor's degrees, 49 master's degrees, 7 combined BA and MA degrees) and 18 PhD programmes.

In the last academic year, the University has recorded a large increase in first enrolments, which had shown a fluctuating trend in previous academic years. In the academic year 2020/2021 the university has about 7,300 students enrolled (first career), while total the students enrolled at the University are about 39,400.

The ratio between regular students and teachers in 2020 was lower than the national average for all macro areas: medical-health area (13.9 compared to a national average of 14.6); scientific-technological area (14.7 compared to a national average of 16.5); humanistic-social area (32.8 compared to a national average of 35.6). Notably, of the 17 Departments of the University of Catania, the Department of Law was included in the list of 180 Departments of excellence admitted for funding (2018 - 2022).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from 2 April 2021; the on-line visit, initially scheduled for 30 November – 4 December 2020 and postponed due to the health emergency, took place on 10-14 May 2021. The assessment focused on the Quality Assurance (QA) system of the university, twelve programmes and three Departments, including the Department of Law. The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on 25 July 2021, shows strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- a clear vision of the Quality of teaching, research and the third mission;
- the fully functional Quality Assurance (QA) System, structured on several levels.
- the data and information collection system on training and research activities and the dissemination of content among the responsible structures;
- the constant and accurate activity of the Independent Evaluation Unit (NdV) and Unit responsible for the University internal QA system (PQA);
- the path aimed at raising the scientific qualification and teaching skills of the teaching staff;

Instead, the following was found to be an area of improvement:

- student participation is not effectively guaranteed at all levels;
- the University provides only general indications to programmes, without subsequent verification, regarding the design of training activities aimed at promoting active learning and the critical spirit of students;
- the University has not supported a system of periodic verification of the adequacy of the staff;
- the strategies, processes and responsibilities linked to the sustainability of teaching are not clearly defined.

The University of Catania promotes a broad and integrated training offer with the territory. With reference to the quality of research and teaching, the University has defined its policies and its strategic vision, declining it in several strategic planning documents.

The University's Quality Assurance System is a network constituted by the University Quality Presidium (PQA), at central level, and the University QA Commission which involves the Departments and, through these, the Study Programs. The tasks and responsibilities of the teaching and research structures are exhaustively described in the Statute, in the University's Regulation documents and in the University Quality Assurance System document.



Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.50	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.52	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.08	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed, and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 5th August 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Catania and all its study programs for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good and a final score of 6.59/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 10 al 14 maggio 2021, in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR).

Presidente, Coordinatore e Supervisore ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite quattro Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

Sotto Commissioni (SottoCEV)			
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D
<p>CdS visitati: LM-88 Sociologia delle Reti, dell'Informazione e dell'Innovazione LMG/01 Giurisprudenza LM-4 c.u. Architettura (Siracusa)</p> <p>Dipartimento visitato: Giurisprudenza</p>	<p>CdS visitati: L-11 Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali LM-56 Economia e Management del Territorio e del Turismo L-8 Ingegneria Elettronica</p> <p>Dipartimento visitato: Scienze Umanistiche</p>	<p>CdS visitati: L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche LM-79 Scienze Geofisiche LM-7 Biotecnologie Agrarie</p> <p>Dipartimento visitato: Agricoltura, Alimentazione e Ambiente</p>	<p>CdS visitati: LM-17 Physics LM-41 Medicina e Chirurgia L-27 Chimica</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Asquini Giorgio (PA, Sapienza Università di Roma; M-PED/04)</p> <p>Esperti disciplinari: Cipriani Roberto (PO, Univ. di Roma Tre, in quiescenza; SPS/07) D'Andrea Antonella (RIC, Univ. di Roma Tor Vergata; IUS/07) Tartaglia Andrea (PA, Politecnico di Milano; ICAR/12)</p> <p>Esperto Studente: Pallotta Omar Makimov (Univ. di Teramo)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Ottaviano Erika (RU, Univ. di Cassino; ING-IND/13)</p> <p>Esperti disciplinari: Bienati Luisa (PO, Univ. Ca' Foscari; L-OR/22) Lucarno Guido (PO, Univ. Cattolica del Sacro Cuore; M-GGR/02) Prati Andrea (PO, Univ. di Parma; ING-INF/05)</p> <p>Esperto Studente: Marini Tancredi (Univ. di Firenze)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Ghelfi Rino (PA, Univ. di Bologna; AGR/01)</p> <p>Esperti disciplinari: Job Remo (PO, Univ. di Trento; M-PSI/01) Preto Nereo (PA, Univ. di Padova; GEO/02) Pulina Pietro (PO, Univ. di Sassari; AGR/01)</p> <p>Esperto Studente: Serra Pierandrea (Univ. di Cagliari)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Sava Gianni (PO, Univ. di Trieste, in quiescenza; BIO/14)</p> <p>Esperti disciplinari: Altucci Carlo (PO, Univ. di Napoli Federico II; FIS/07) Della Rocca Carlo (PO, Sapienza Università di Roma; MED/08) Pasini Dario (PA, Univ. di Pavia; CHIM/06)</p> <p>Esperto Studente: Vacca Mirco (Univ. di Bari)</p>
<p>Presidente CEV: Moncharmont Bruno (Univ. del Molise, in quiescenza) Coordinatrice CEV: Campana Monica (PTA, Univ. di Ferrara) Supervisore ANVUR: D'Alessandro Giampiero (Funzionario ANVUR)</p>			

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato presentato in Piattaforma AVA nella sua versione definitiva in data 12 marzo 2021. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali Indicazione fonti documentali per sei CdS e per i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 30 aprile 2021 con una riunione telematica, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Supervisore ANVUR.

La visita, in modalità telematica, si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
10 maggio 2021	11 maggio 2021	12 maggio 2021	13 maggio 2021	14 maggio 2021
Finalità e obiettivi dell'accREDITamento periodico e della visita istituzionale. Presentazione CEV. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.	SottoCEV A LM-88 Sociologia delle Reti, dell'Informazione e dell'Innovazione	SottoCEV A LMG/01 Giurisprudenza <i>Dipartimento di Scienze Giurisprudenza</i>	SottoCEV A LM-4 cu Architettura (Siracusa)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione.
	SottoCEV B L-11 Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali <i>Dipartimento di Scienze Umanistiche</i>	SottoCEV B LM-56 Economia e Management del Territorio e del Turismo	SottoCEV B L-8 Ingegneria Elettronica	
	SottoCEV C L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche	SottoCEV C LM-79 Scienze Geofisiche	SottoCEV C LM-7 Biotecnologie Agrarie <i>Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente</i>	
	SottoCEV D L-27 Chimica	SottoCEV D LM-41 Medicina e Chirurgia	SottoCEV D LM-17 Physics	

In data 6 luglio 2021 la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha comunicato che non avrebbe espresso controdeduzioni. La CEV ha redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 25 luglio 2021.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Catania è la più antica della Sicilia, la sua fondazione risale al 1434, quando il re di Spagna e di Sicilia Alfonso d'Aragona autorizzò la fondazione dello Studium Generale con il privilegio di rilasciare titoli di studio legalmente validi: licenze, baccellierati e lauree. Bisognerà attendere tuttavia il 1444 perché il pontefice Eugenio IV firmi la bolla istitutiva del Siculorum Gymnasium.

Nell'anno accademico 2020/21 l'offerta formativa dell'Ateneo prevede 101 corsi di studio: 45 lauree triennali, 7 lauree magistrali a ciclo unico e 49 corsi di laurea magistrale (Tab. 3). A questi si affianca l'offerta formativa post lauream con 18 corsi di dottorato di ricerca, le scuole di specializzazione per medici, archeologi, farmacisti, fisici, specialisti delle professioni legali, e inoltre i corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole.

L'organizzazione della didattica è affidata a 17 Dipartimenti e due strutture didattiche speciali di Lingue (con sede a Ragusa) e di Architettura (con sede a Siracusa). Sono attivi, inoltre, 15 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipo, a.a. 2020-2021

Tipo corso	Numero
Triennale	45
Magistrale	49
Magistrale a Ciclo Unico	7
Dottorato di Ricerca	18
Totale	119

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 e Anagrafe Dottorati XXXVI Ciclo

Tab. 4 - Elenco dei Dipartimenti attivi al 31-12-2020

Tipo struttura	Numero
Dipartimenti	19
Centri di Ateneo	15

Fonte: MUR – Strutture al 15 luglio 2021

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	22	29	16	13	80
02 Scienze fisiche	15	29	8	9	61
03 Scienze chimiche	20	36	8	14	78
04 Scienze della Terra	7	9	7	4	27
05 Scienze biologiche	21	41	16	23	101
06 Scienze mediche	50	61	61	35	207
07 Scienze agrarie e veterinarie	30	32	21	14	97
08 Ingegneria civile ed Architettura	23	40	8	15	86
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	31	38	8	15	92
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	16	50	21	15	102
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	23	31	13	14	81
12 Scienze giuridiche	44	27	21	11	103
13 Scienze economiche e statistiche	20	23	13	10	66
14 Scienze politiche e sociali	5	16	9	5	35
Totale	327	462	230	197	1.216

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2020 – estrazione luglio 2021

Le immatricolazioni (prima carriera) all'Ateneo hanno un andamento altalenante (Fig. 1). L'anno accademico 2020/21 è stato caratterizzato da una forte ripresa delle immatricolazioni, circa 1.250 in più rispetto all'a.a.

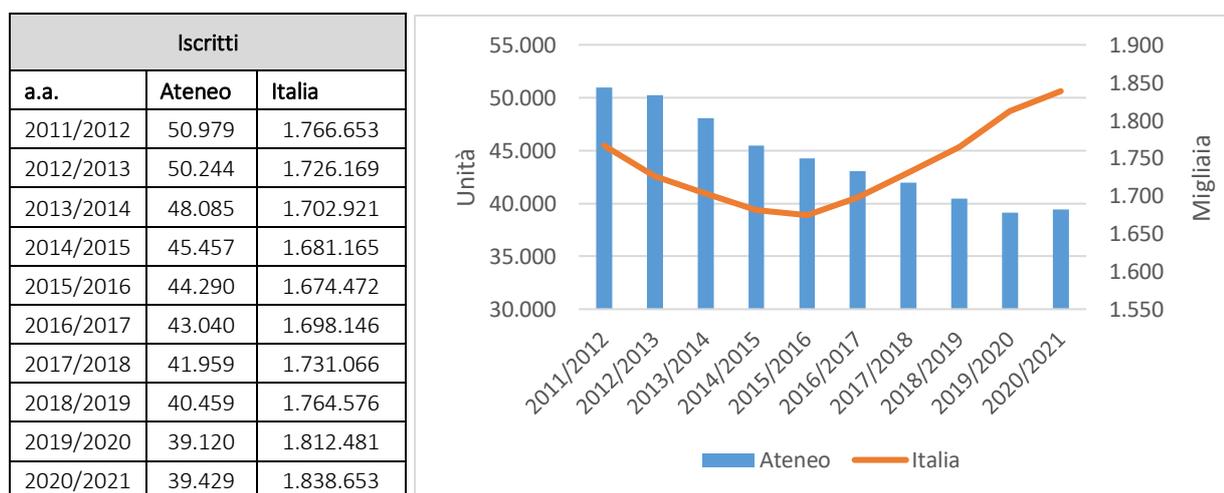
precedente. Sino ad allora, contrariamente alla tendenza di crescita nazionali, le immatricolazioni avevano avuto due picchi positivi negli aa.aa. 2011/12 e 2015/16, seguiti da flessioni negli anni successivi. Dal punto di vista della numerosità degli studenti iscritti all'Ateneo (Fig. 2), la tendenza di decrescita dell'Ateneo, contrariamente a quella nazionale interrotta nell'a.a. 2016/17, sembra arrestarsi nel corso dell'a.a. 2020/21.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: Dati USTAT MUR – ANS estrazione luglio 2021

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: Dati USTAT MUR – ANS estrazione luglio 2021



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università degli Studi di Catania sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore Generale, Prorettore, Rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Delegati (Orientamento e Rapporti dell'Ateneo con Enti e Organismi culturali). Incontro su politiche per la qualità, piano strategico e sistema di AQ di didattica, ricerca e terza missione.
- Delegati del Rettore (Didattica, Orientamento, Disabilità, Internazionalizzazione, Responsabile Servizi agli Studenti, Preside della Scuola Superiore). Incontro su requisiti AQ e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica.
- Rappresentanti degli Studenti (Consiglio di Amministrazione, Senato) e Studenti Componenti interni degli Organi (POA e NdV). Incontro con Rappresentanti degli studenti.
- Dirigenti e Responsabili di Servizi (Didattica, Formazione, Orientamento, Management didattico, Formazione e Placement – Area Terza Missione, Sistemi informativi, Direttore ClnAP). Incontro con Dirigenti e Responsabili dei servizi di supporto alla didattica.
- Delegati del Rettore (Internazionalizzazione, Terza Missione) e Direttori di Dipartimenti e Centri di Ricerca. Incontro su AQ della Ricerca e della Terza Missione.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della Ricerca e della Didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla Didattica e alla Ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3	Sostenibilità della Didattica	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della Ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della Didattica e della Ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

La pianificazione strategica dell'Ateneo è adeguatamente illustrata nel documento di programmazione. Le Politiche per la Qualità finalizzate alla realizzazione della propria visione e missione sono state definite e rese operative nel 2018 in un documento che le raccorda agli obiettivi sviluppati nella pianificazione strategica 2019-21. Le politiche enunciate in questo documento sono applicate nel Piano, accessibile dal sito web dell'Ateneo. La pianificazione strategica si concretizza attraverso l'individuazione di obiettivi chiaramente definiti e coerenti con la programmazione ministeriale e con le risorse finanziarie disponibili. Tuttavia, non tutti gli obiettivi sono corredati degli elementi utili per il monitoraggio, che comunque avviene ad opera delle commissioni, in raccordo con il delegato alla Programmazione strategica.

La realizzazione del Piano strategico di Ateneo e la gestione, attuazione e controllo dei processi di AQ avviene attraverso un modello organizzativo pienamente funzionale. Le strutture direttamente coinvolte nell'implementazione del Sistema di Assicurazione Qualità prevedono una rete costituita, a livello centrale, dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), cui si aggiunge una Commissione AQ di Ateneo che coinvolge i Dipartimenti e, attraverso questi, i CdS. L'Ateneo descrive in modo esaustivo e coerente i compiti e le responsabilità delle strutture didattiche e di ricerca, nonché degli organi ad esse funzionali e dei relativi responsabili. È garantito il coordinamento e la comunicazione tra struttura organizzativa nel suo complesso, gli Organi di Governo centrali e le strutture periferiche.

La revisione del sistema di AQ da parte dell'Ateneo è biennale e vi è una diffusa sensibilità all'aggiornamento periodico degli strumenti. Le relazioni di PQA e NdV sono molto chiare dal punto di vista informativo per gli Organi di Governo e le procedure di rendicontazione e informazione predisposte dal PQA risultano adeguate alla circolazione di informazioni riguardanti osservazioni critiche e proposte di miglioramento.

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo rispettoso dei parametri di legge. Tuttavia, per quanto riguarda la partecipazione nelle decisioni, è da annotare che, seguendo una indicazione statutaria, partecipano all'elezione del Rettore una rappresentanza limitata di studenti. È da considerarsi positiva la partecipazione alle elezioni studentesche e la creazione della Consulta degli studenti, attiva e partecipativa delle decisioni di Ateneo. Tuttavia, se i compiti della Consulta vengono chiaramente definiti, non sono altrettanto chiaramente definite le tempistiche con cui vengono espressi i pareri obbligatori e le conseguenze degli stessi. Inoltre, gli studenti risultano assenti dall'elettorato attivo del Direttore di Dipartimento. Si rileva però la presenza di una rappresentanza dei dottorandi nella composizione delle CPDS; nonostante questo alcune CPDS non riescono a rappresentare coerentemente tutti i CDS all'interno dei dipartimenti.

L'Ateneo indica con sufficiente chiarezza e trasparenza le modalità di iscrizione ai corsi di studi, adottando sufficienti strategie volte alla promozione del reclutamento di studenti stranieri. È consentita l'iscrizione con modalità di frequenza a tempo parziale per scelta dello studente o a fronte di comprovate e documentate esigenze. Sono garantite attività di sostegno per studenti con disabilità attraverso l'attività di uno specifico Centro. Il Centro di Orientamento, Formazione e Placement promuove e realizza attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale.

L'accertamento dell'adeguatezza delle conoscenze in ingresso per i corsi di laurea e per quelli a ciclo unico, previste dai regolamenti dei corsi di studi, è stato sospeso dal Senato accademico per l'a.a. 2020/21 in seguito all'emergenza COVID e sostituito con una valutazione basata sul voto di diploma di Scuola secondaria di



secondo grado. Questo provvedimento ha destato preoccupazione da parte del NdV e del PQA, che hanno sollecitato le strutture didattiche a potenziare gli strumenti volti a sostenere le matricole nella fase iniziale. L'Ateneo ha una visione complessiva dell'offerta formativa tenendo in considerazione le potenzialità di sviluppo. Le azioni finalizzate al potenziamento dell'internazionalizzazione sono ben chiare e delineate; per quanto riguarda la didattica, a fronte di obiettivi chiari, le azioni intraprese o pianificate risultano in taluni casi generiche. L'Ateneo ha definito le norme generali per la progettazione dell'offerta formativa e per le politiche di internazionalizzazione. L'Ateneo ha individuato chiaramente l'internazionalizzazione come un obiettivo strategico, definendo azioni e indicatori, e promuovendo iniziative, molte delle quali sono state implementate. L'Ateneo mette a disposizione degli attori responsabili della gestione dell'offerta didattica una documentazione che aiuta a programmare la consultazione con le Parti Interessate (PI) e sollecita i CdS a dotarsi di un Comitato di Indirizzo (CI) con cui operare in continuità nel processo di individuazione delle azioni di miglioramento dei percorsi di studio. L'Ateneo si accerta che venga definito in modo chiaro il legame tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. Tuttavia con riferimento alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS, solo genericamente l'Ateneo indica che i CdS devono adottare modalità di erogazione di insegnamenti che stimolino lo spirito critico, senza poi accertarsi della effettiva aderenza dei CdS a questa indicazione.

L'Ateneo attua politiche di reclutamento del personale che coniugano l'attenzione al merito scientifico e didattico e l'attrattività di talenti dall'esterno con le aspettative legittime del personale docente già in servizio e ha adottato criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti per il personale docente e ricercatore basati anche sui dati relativi al merito scientifico. I criteri di reclutamento risultano coerenti con le politiche stabilite dall'Ateneo e con gli obiettivi della programmazione strategica. L'Ateneo inoltre ha costituito un Fondo per la premialità al personale docente a tempo pieno in relazione agli impegni ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, di didattica e gestionale, nonché in relazione ai risultati conseguiti. È stato avviato un Progetto di formazione e aggiornamento dei docenti, dei Presidenti di CdS e dei tutor per la valorizzazione dell'insegnamento e la sperimentazione di nuove modalità didattiche centrate sugli studenti.

L'Ateneo ha un piano integrato della performance su base triennale, che identifica gli obiettivi per le attività di didattica, ricerca e terza missione e propone azioni adeguate al loro raggiungimento. L'Ateneo non ha adottato un sistema di verifica periodica dell'adeguatezza del personale, in particolare a livello dei dipartimenti e delle altre strutture decentrate, che sia strumentale all'aggiornamento, seppur già programmato, del piano dei fabbisogni.

Dal punto di vista della sostenibilità della didattica, l'Ateneo dispone di un applicativo specifico, sebbene non vengano considerate le attività didattiche svolte dai docenti nei corsi di III livello. Non risultano, infine, definite con chiarezza le strategie, i processi e le responsabilità legate alla sostenibilità della didattica.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo, con il coinvolgimento attivo del PQA, mette a disposizione degli organi AQ un sistema articolato di raccolta dati e informazioni sulle attività formative dei CdS e sulle attività di ricerca; il sistema è efficace, anche se risulta ancora in fase di implementazione per le attività di Terza Missione. Sono disponibili sistemi per l'interrogazione degli archivi con la restituzione di dati utili alle attività di monitoraggio, assicurando agli attori dell'AQ (centrali e periferici) un cruscotto direttamente fruibile.



L'Ateneo, sulla base delle attività del NdV e, soprattutto, del PQA, che attraverso la Commissione per la AQ coordina il complesso insieme degli organi coinvolti nell'AQ, opera una serie di attività strutturate per supportare la collaborazione e la circolazione delle informazioni ai fini della realizzazione delle politiche per l'AQ. La documentazione mostra che la circolazione delle informazioni e la collaborazione tra gli organi ai fini della realizzazione delle politiche di AQ, in particolare nella didattica, sono obiettivi perseguiti dal 2015, che negli anni più recenti hanno registrato un'evoluzione positiva. I dati sulla produttività della ricerca scientifica, utilizzati anche per la VQR, sono estraibili da un repository di Ateneo. Di particolare utilità ai fini della realizzazione delle politiche per l'AQ è la gestione delle informazioni e dei relativi documenti tra le strutture responsabili supportate da strumenti informatici sviluppati dall'Ateneo.

Gli scambi di partecipazione agli incontri e alle audizioni organizzati dai diversi organi con gli attori del complesso Sistema di AQ e con i Direttori dei Dipartimenti garantiscono il coordinamento delle iniziative.

Il NdV svolge un'attività costante e accurata di verifica dell'andamento delle strutture didattiche, curando anche la verifica dello stato di sistema di AQ. Il controllo dell'attività di CdS e Dipartimenti è fondato soprattutto sulle azioni di NdV e PQA, che forniscono indicazioni e strumenti di lavoro riguardanti anche la sostenibilità dei carichi di lavoro. Anche l'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti da CdS e Dipartimenti è affidato sostanzialmente a NdV e PQA,

Il coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione dei CdS è legato soprattutto alla compilazione dei questionari OPIS, mentre non emerge con chiarezza, per questo scopo, il ruolo dei rappresentanti degli studenti nei diversi organismi.

Tutte le strutture responsabili di AQ svolgono attività periodiche finalizzate all'analisi dei problemi rilevati nei documenti previsti, con un discreto livello di documentazione, ma con alcuni problemi di disomogeneità e ridondanza, e con flussi informativi sostanzialmente efficaci, anche se non sempre documentati.

3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della Ricerca e della TM.

La strategia di Ateneo per garantire la qualità di ricerca e Terza Missione, recentemente aggiornata, migliora decisamente le indicazioni precedenti, risultando più adeguata alle potenzialità di sviluppo e al contesto in cui opera l'Ateneo. Gli obiettivi risultano sostanzialmente plausibili con le linee politiche e strategiche di Ateneo, ma non sono definite le priorità e i finanziamenti per la TM. Organi e strutture di Ateneo sono sostanzialmente adeguati a conseguire gli obiettivi fissati. I documenti più recenti attestano una crescente consapevolezza di ruoli e responsabilità nel perseguimento degli obiettivi strategici riguardanti Ricerca e TM.

L'Ateneo dispone dei dati necessari al monitoraggio della ricerca svolta all'interno delle proprie strutture, sebbene manchi un documento che riassume le risultanze di tale attività su base annuale, permettendo di valutare l'efficacia delle azioni strategiche attraverso i criteri stabiliti per il monitoraggio.

Il monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca sono desumibili dalle relazioni annuali presentate dai Dipartimenti. L'Ateneo ha predisposto un applicativo online (PIMoRA - Piattaforma per il Monitoraggio della Ricerca di Ateneo) in cui sono inserite le attività di Monitoraggio VQR 15-19, contenente l'analisi dei coautori di Dipartimento, il riepilogo dei dati per Dipartimenti, le analisi delle prestazioni bibliometriche, della frequenza di gruppi coautorali e la produzione scientifica del periodo di riferimento della VQR, ma non è disponibile un documento di analisi delle risultanze.



Con il Piano di Incentivi per la Ricerca di Ateneo (PIACERI) l'Ateneo distribuisce risorse ai singoli docenti/ricercatori e ai Dipartimenti per lo sviluppo di attività di ricerca di eccellenza. Il Piano viene finanziato annualmente, a partire dal 2017, sulla base delle risultanze delle attività previste dai singoli dipartimenti e documentate di averle svolte nell'anno precedente.

Nel Piano di Incentivi per la Ricerca 2020-2022, sono illustrati i criteri di ripartizione dei fondi di ricerca ai docenti e ai ricercatori. La Linea 3 (Starting Grant) del Piano della ricerca è riservata ai Ricercatori a tempo determinato di Tipo B per lo sviluppo di progetti di ricerca, per favorirne l'indipendenza e il raggiungimento della maturità scientifica. La ripartizione dei fondi dipartimentali per la ricerca tiene in parte conto dei criteri di valutazione dei prodotti della ricerca indicati da ANVUR. Sono previsti meccanismi incentivanti per la partecipazione a bandi di ricerca internazionali e nazionali di tipo competitivo. I criteri sono sufficientemente coerenti con le strategie di Ateneo e tengono in parte conto degli esiti della VQR.

L'Ateneo ha stabilito chiaramente obiettivi, azioni, indicatori, responsabili e risorse finanziarie per gli interventi nei due macro-ambiti: ricerca (brevetti, spin-off, conto terzi, strutture di intermediazione) e beni pubblici (gestione del patrimonio storico-artistico-museale, public engagement), individuando i punti di forza, ma anche le criticità e documentando le azioni correlate e delineando in una chiara visione la propria strategia di sviluppo per la Terza Missione. È ancora in fase di test un sistema di monitoraggio dedicato alla TM, ma sono chiaramente identificati gli obiettivi relativi alla creazione di una struttura di riferimento per l'imprenditorialità di Ateneo e per la promozione del Sistema museale di Ateneo, per i quali sono individuate azioni, strutture di supporto, indicatori (misurabili) e target temporale (di breve termine).

L'Ateneo si è dotato di una Commissione di Ateneo per la TM e di una struttura organizzativa dedicata alle attività di TM (Area Terza Missione) individuando gli stakeholders sui quali tali attività possono avere impatto. Diverse azioni sono state riportate e già analizzate con riferimento al territorio.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della Ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Il giorno 11 maggio 2021 la SottoCEV B ha incontrato i rappresentanti della Dipartimento Scienze Umanistiche (Direttore, Vice Direttore, Responsabile dipartimentale della Terza Missione, componente Commissione Ricerca, personale amministrativo); il giorno 12 maggio 2021 la SottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Giurisprudenza (Direttore, Delegato alla ricerca, Delegato alla Terza Missione, Referente AQ, Coordinatore Dottorato di ricerca, Direttore della Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali, personale amministrativo); il giorno 13 maggio 2021 la SottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Direttore, Responsabile ricerca, Responsabile Terza Missione, Coordinatore AQ, Coordinatore del Dottorato di ricerca, personale amministrativo).

4.1 – Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (R4.B)

Il Dipartimento (Di3A), dopo aver realizzato un piano triennale di sviluppo della ricerca 2016-18, si è dotato di un piano strategico 2019-21, nel quale sono integrate le linee di intervento delle tre dimensioni della missione universitaria. Il Piano si connette a quello di Ateneo, articolando i propri obiettivi strategici all'interno dei macro-obiettivi identificati nel documento programmatico di Ateneo. A tali obiettivi, plausibili e definiti in

maniera specifica sulla base del proprio progetto culturale, corrispondono azioni concrete, monitorate attraverso indicatori di cui sono fissati altrettanti target.

Al pari dell'Ateneo, la definizione degli obiettivi dipartimentali ha tenuto conto, tra gli altri riferimenti di contesto, dell'esito degli esercizi di valutazione passati (VQR e SUA-RD), nonché di valutazioni interne, come quella realizzata dall'Advisory Board, da cui sono derivate raccomandazioni per la definizione delle linee strategiche.

Il Di3A, anche a seguito dell'audit del PQA e del NdV, ha provveduto a riorganizzare l'assetto organizzativo dei servizi di supporto, al fine di renderlo funzionale alla propria strategia. In particolare, è stato istituito un Advisory Board e un ufficio della ricerca con personale dedicato.

Il Dipartimento ha attivato un sistema di analisi periodica dei risultati della ricerca e delle iniziative di Terza Missione attuata mediante una serie di iniziative pertinenti e correttamente implementate. Le analisi condotte sono convincenti e le azioni migliorative sono coerenti con il piano di sviluppo del Dipartimento.

L'efficacia delle azioni viene monitorata in modo sistematico e puntuale, anche se manca ancora per ciascuna azione di miglioramento l'identificazione del soggetto responsabile in grado di fare un'analisi continuativa di processo. Per quanto riguarda il finanziamento alla ricerca, la distribuzione delle risorse avviene in funzione di criteri ben definiti e secondo procedure adeguate. Il Dipartimento si è dotato di un nuovo regolamento sull'attribuzione dei punti organico, coerente con le strategie dell'Ateneo, improntato su criteri chiari.

La struttura organizzativa del Dipartimento prevede, oltre a quelle dedicate ai servizi trasversali, specifiche unità e posizioni dedicate alla progettazione e ai laboratori.

Il piano triennale dipartimentale prevede anche l'istituzione di una Carta dei Servizi, corredata da indicatori prestazionali di accessibilità, trasparenza, tempestività ed efficacia dei servizi erogati.

La dotazione di strutture e apparecchiature dedicate alla ricerca e sperimentazione è cospicua.

In merito alla dotazione di personale tecnico-amministrativo in generale e, in particolare, di quello a supporto della gestione dei progetti non sono ancora state superate tutte le criticità.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Giurisprudenza (R4.B)

Il Dipartimento ha predisposto una progettazione complessiva e precisi obiettivi, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. Gli obiettivi indicati risultano convincenti e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, nonché compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento. In tale prospettiva si è tenuto conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle iniziative di valutazione della ricerca e della Terza Missione attuate dall'Ateneo. Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia.

Il processo di monitoraggio e l'analisi della ricerca sono condotte in modo appropriato. Sono analizzati gli esiti del monitoraggio svolto attraverso la SUA-RD, il Piano triennale dipartimentale e il Report annuale di AQ della



Ricerca e della TM dipartimentale. Dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause sono condotte analisi persuasive. Le azioni migliorative proposte sono convincenti e suscettibili di attuazione. L'efficacia viene adeguatamente monitorata.

Il Dipartimento indica in maniera soddisfacente i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), in coerenza con il programma strategico proprio e dell'Ateneo. Sono inoltre precisati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità. Tali criteri sono congruenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno apprezzabile alle attività del Dipartimento. Attraverso il progetto *Good Practice* viene valutata la performance di Ateneo e viene messa in relazione con quella di alcune delle principali realtà accademiche italiane, al fine di migliorare i servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti. Attraverso lo staff meeting viene programmato il lavoro del personale tecnico-amministrativo, con conseguente distribuzione di responsabilità e obiettivi, in coerenza con il progetto del Dipartimento. Sono disponibili strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca. Non risultano criticità nella fruizione dei servizi da parte dei dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Giurisprudenza relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Giurisprudenza

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		

4.3 - Dipartimento di Scienze Umanistiche (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) ha definito chiaramente una propria strategia sulla ricerca in linea con il Piano strategico. La Terza Missione si esplica soprattutto in ambito culturale, con la partecipazione attiva ad incontri pubblici di molti docenti.

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio anche con iniziative specifiche e dimostra, sia nella individuazione degli organismi preposti all'assicurazione della qualità della ricerca e della TM, sia nelle azioni di monitoraggio effettuate, una discreta capacità di leggere le proprie potenzialità, gli obiettivi raggiunti e le sfide ancora da portare avanti. Il monitoraggio è stato svolto per il periodo 2016-18 e 2018-20. Le azioni migliorative proposte sono plausibili e l'efficacia è attentamente monitorata.

Il Dipartimento indica con sufficiente chiarezza i criteri e le modalità di articolazione interna delle risorse, che risultano coerenti con il programma strategico di Ateneo. Tali criteri vengono declinati e articolati con linee di intervento che risultano coerenti con gli obiettivi istituzionali del DISUM.

I criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità sono elencati genericamente nei piani di intervento e sono generalmente coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo. Il riferimento a indicazioni e metodologia della VQR e della SUA-RD risulta invece più sfumato e meno esplicitato.

Il Dipartimento ha istituito un ufficio per il supporto alla ricerca che dispone di una micro-organizzazione interna per l'espletamento delle funzioni e che risulta in via di ampliamento in termini di unità del personale.



La programmazione del lavoro svolto dal PTA è ben documentata, con chiari ruoli e responsabilità e risulta coerente con il progetto del Dipartimento. Per la specificità delle ricerche condotte nel Dipartimento, le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca risultano adeguate.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Umanistiche relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umanistiche

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accREDITamento della Sede.

Tab. 10 - Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Ingegneria Elettronica	L-8
Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali	L-11
Scienze e Tecniche Psicologiche	L-24
Chimica	L-27
Biotecnologie Agrarie	LM-7
Physics	LM-17
Economia e Management del Territorio e del Turismo	LM-56
Scienze Geofisiche	LM-79
Sociologia delle Reti, dell’Informazione e dell’Innovazione	LM-88
Architettura (Siracusa)	LM-4 c.u.
Giurisprudenza	LMG/01
Medicina e Chirurgia	LM-41



5.1 – Ingegneria Elettronica (Classe di Laurea L-8)

La fase di progettazione iniziale del Corso di Studio ha visto un coinvolgimento delle Parti Interessate (PI) solo a livello informale, non documentato e non specifico per il percorso formativo in oggetto. Non sono state approfondite a sufficienza le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e non sono riportate consultazioni indirette tramite studi di settore. Il Comitato di Indirizzo (CI), costituito nel 2018 e composto principalmente dai presidenti dei CdS magistrali del dipartimento, ha visto l'allargamento della sua composizione a rappresentanti aziendali. La consultazione in itinere è stata condotta in modo adeguato e le azioni suggerite dal CI sono riportate, con contezza della loro implementazione, al Consiglio di CdS.

Il carattere del CdS, prevalentemente preparatorio per una formazione di secondo livello, viene dichiarato con chiarezza. Le conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano l'unico profilo professionale previsto sono presentate in modo non del tutto soddisfacente, ma la criticità evidenziata è già presa in carico dal CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono formulati in modo coerente con il profilo culturale, scientifico e professionale individuato. Gli obiettivi sono correttamente declinati in aree di apprendimento che contengono una descrizione adeguata in termini di conoscenze e capacità e di risultati di apprendimento attesi, disciplinari e trasversali. L'offerta formativa è dettagliata, in termini sia di percorsi che di contenuti disciplinari. La sua coerenza con gli obiettivi formativi è sufficientemente verificata.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono numerose e la loro scelta è ben vagliata dal CdS. La qualità del tutorato, evidenziata anche dagli studenti durante gli incontri, è di discreto livello. I risultati del monitoraggio delle carriere per le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono effettuati in modo adeguato e ben documentato. Le iniziative di accompagnamento al lavoro sono numerose, con seminari ed incontri di recruiting con aziende anche a livello di Dipartimento.

Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente individuate e chiaramente descritte. Le disposizioni circa gli OFA impartite dall'Ateneo per l'a.a. in corso sono state ritenute inadeguate dal CdS, che ha predisposto il ritorno al TOLC-I (Test OnLine per i corsi di Ingegneria) già per il prossimo anno accademico per risolvere le problematiche emerse. Le attività di sostegno previste, tra cui il MOOC (Massive Open Online Courses) e i corsi zero, sono efficaci e apprezzate dagli studenti.

L'organizzazione didattica del CdS mostra grande attenzione alle problematiche degli studenti, ed è mirata a fornire i presupposti per un'accurata organizzazione dello studio. Da un set di insegnamenti pubblicati sul sito del CdS, lo studente ha la possibilità di selezionare 12 CFU. Un'assemblea annuale con gli studenti agevola il lavoro di selezione degli insegnamenti, anche in base alla coerenza. Le attività curriculari e di supporto presentano un certo grado di flessibilità, con interventi mirati a colmare le carenze formative e a fornire esercitazioni e didattica integrativa, modulate su diverse esigenze degli studenti. Anche in termini di organizzazione didattica il CdS mostra grande attenzione alle esigenze degli studenti. L'Ateneo (e di conseguenza il CdS) fornisce un ampio insieme di iniziative a supporto di studenti con esigenze specifiche. Il CdS favorisce, per tramite di specifici regolamenti e interventi di Ateneo, l'accessibilità agli studenti disabili.

Il Corso di Studio, a livello di Dipartimento, ha messo in atto diverse iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono ampiamente descritte nei Syllabi, che sono completi e molto ben organizzati, evidenziando una particolare attenzione posta dal CdS sia nella loro compilazione che nella loro presentazione sul sito web. Per ciascun insegnamento, oltre agli obiettivi formativi e ai contenuti, le modalità di verifica sono definite in dettaglio sia per quanto riguarda le modalità di svolgimento della prova, che per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, la comunicazione con gli studenti è molto curata e i docenti mostrano i Syllabi dei loro insegnamenti durante la prima lezione.

I docenti del CdS sono adeguati in numerosità e qualificazione e la totalità dei docenti di riferimento appartiene



a SSD di base o caratterizzante. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle varie discipline, anche in termini di metodologie innovative di didattica.

I servizi di supporto alla didattica sono adeguati, sia a livello di Dipartimento che di Ateneo, sebbene non vi sia un'azione di verifica, da parte dell'Ateneo, della qualità di supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Le strutture e le risorse sono in generale adeguate.

Tutte le iniziative del CdS dimostrano attenzione alla collegialità nell'approccio di qualità alla progettazione e gestione in termini di problemi, di cause e di azioni di miglioramento da intraprendere. Le opinioni di studenti e laureati sono approfonditamente, analizzate e discusse, specialmente nell'ambito del Gruppo AQ del CdS, così come le relazioni della CPDS e del NdV. Il CdS e il Dipartimento utilizzano un form web per la segnalazione di reclami (anche in forma anonima).

Le interazioni in itinere con il Comitato di Indirizzo non sono state numerose negli ultimi anni, anche risultano coerenti con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Gli esiti occupazionali dei laureati risultano soddisfacenti. Il CdS ha messo in atto un processo continuo di revisione che analizza e monitora i percorsi di studi, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali. Le azioni migliorative per risolvere le criticità sono chiaramente indicate e monitorate.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria Elettronica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	9
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 – Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali (Classe di Laurea L-11)

Il Corso di Studio, istituito presso il DISUM nell'a.a. 2011-2012 ha subito tre anni dopo un cambio di ordinamento e una profonda revisione. La prima consultazione, non documentata, risale al dicembre 2013. Dal 2019 è stato costituito un Comitato di Indirizzo che coinvolge diverse parti interessate. I punti discussi negli incontri più recenti sono spesso inerenti alle criticità del CdS con limitate indicazioni delle parti interessate sulle richieste del mondo del lavoro. Alcune proposte sono state prese in carico e realizzate.

Sbocchi professionali, funzioni e competenze non sono correttamente e sufficientemente esplicitati e, a volte, il profilo professionale precisa funzioni, competenze e sbocchi unicamente in relazione a due delle tre professioni ISTAT indicate in SUA-CdS.

Sebbene gli obiettivi formativi generali siano definiti in modo parziale, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, sono declinati per aree di apprendimento e sono chiari anche riguardo agli aspetti metodologici. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono nel complesso coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

L'orientamento in ingresso e in itinere è adeguato. Un'attenzione particolare è rivolta al monitoraggio delle carriere e alla risoluzione dei problemi che sono causa di rallentamento. A livello di Ateneo l'orientamento è ben organizzato ma non mancano iniziative a livello dipartimentale e di CdS, a seguito del monitoraggio delle carriere, con attività anche mirate come il ciclo di lezioni introduttive del Progetto Incipit.

Le conoscenze richieste o raccomandate, sebbene descritte in maniera abbastanza generica, sono sufficientemente pubblicizzate. Sono previsti corsi zero e test di recupero in sostegno agli studenti con OFA. Inoltre, in caso di OFA, c'è la possibilità di iscriversi a tempo parziale.

L'organizzazione didattica prevede un sostegno adeguato da parte del corpo docente. Le attività curriculari e di supporto sono modulate sulle specifiche esigenze degli studenti, usufruendo dei servizi di Ateneo per studenti disabili o categorie protette. Il CdS si è impegnato sul fronte dell'internazionalizzazione agendo in più ambiti: aumentare il numero di scambi Erasmus; attivare scambi extra-Ue; incoraggiare la partecipazione ai programmi di scambio e per il sostenimento degli esami all'estero; sensibilizzare con incontri dedicati gli studenti, presentando i benefici dei programmi di scambio e dei tirocini all'estero. Non sono presenti convenzioni con atenei stranieri per doppi titoli.

Il CdS ha regolamentato in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali ed intermedie. Le modalità di verifica sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi. I Syllabi sono in prevalenza ben compilati e chiari. Alcuni risultano più scarni, ma i risultati dei questionari OPIS sono sufficientemente positivi. I docenti di riferimento sono adeguati e tutti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti il CdS. Il quoziente studenti/docenti è, tuttavia, elevato e non sono indicate misure correttive. Le competenze scientifiche dei docenti sono pertinenti agli obiettivi didattici.

I servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento assicurano sostegno alle attività del CdS. I dati di tendenza mostrano un graduale miglioramento. La programmazione del lavoro svolto dal PTA è ben documentata, con chiari ruoli e responsabilità. Le biblioteche sono adeguate e i servizi facilmente fruibili. Si segnala il miglioramento della biblioteca per facilitare la ricerca avanzata mediante consultazione di fondi e risorse, sia elettroniche che cartacee.

Il CdS, nei suoi vari organismi, mantiene un monitoraggio costante di tutti gli aspetti relativi alla organizzazione della didattica. Sono esaminati e discussi gli esiti della rilevazione studenti (OPIS) ed è data visibilità a tutte le azioni del Gruppo AQ e della CPDS. La procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti è accessibile solo via mail ai responsabili dell'Ateneo e del CdS.

Solo recentemente le PI sono consultate in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei

profili formativi ma non emergono ancora azioni correttive completamente realizzate. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche in relazione ai cicli successivi. Il CdS ha esaminato gli esiti occupazionali dei laureati e ha messo in atto varie azioni di potenziamento dei tirocini. Le conoscenze disciplinari sono monitorate in relazione ai cicli di studio successivi. Le proposte migliorative che emergono dalle analisi degli esiti occupazionali dei laureati, costantemente monitorati, sono prese in carico dal CdS ma i tempi della realizzazione e l'efficacia non sono sempre riportati o messi in evidenza con una coerenza cronologica nei diversi documenti. Il CdS si impegna a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.3 – Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24)

In fase di progettazione del Corso di Studio, le esigenze e le potenzialità di sviluppo dell'ambito della psicologia sono state considerate, anche in relazione alla successiva attivazione della Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51). Sono state consultate alcune realtà locali, compreso l'Ordine degli Psicologi della Sicilia, ma la numerosità e la rilevanza degli interlocutori è di difficile rilevazione, stante la limitata documentazione. Non sono segnalate analisi di studi di settore nazionali o internazionali. La situazione è migliorata in tempi recenti con la costituzione di un Comitato di Indirizzo. Il CdS ha modificato la sede (da Enna a Catania) e la nuova struttura e i cambiamenti sono, in parte, il prodotto delle consultazioni con gli interlocutori esterni.

Anche in relazione al fatto che la scelta di gran parte dei laureati è di proseguire nella LM, il CdS ha una limitata valenza professionalizzante. I riferimenti scientifici dichiarati (e.g. neuroscienze, scienze cognitive) non sono sempre congruenti con i contenuti del CdS. I due profili professionali previsti non sono considerati in modo sistematico ed esplicito. Tuttavia, in generale, le conoscenze, le abilità e le competenze relative al profilo sono descritte con sufficiente chiarezza. Gli obiettivi formativi sono solo parzialmente declinati per aree di apprendimento, per le quali non sempre si evince la presenza di insegnamenti, moduli e/o attività formative dedicate e, pertanto, la coerenza delle attività formative con i profili identificati talvolta non è rilevabile.

Vi è sostanziale coerenza fra il percorso e gli obiettivi formativi nei contenuti. Meno esplicitato il ruolo dell'elaborazione logico-linguistica a esclusione della caratterizzazione scientifico/specialistica della lingua inglese.

Le attività di orientamento sono organizzate prevalentemente a livello d'Ateneo, seppure con la partecipazione attiva del CdS, e sono indirizzate solo a livello locale, ma differenziate per tipologia di intervento. I dati sulle carriere sono presi in considerazione anche se non sempre approfonditamente analizzati in chiave comparativa. Gli esiti occupazionali sono presi in considerazione, pur in presenza di una fortissima tendenza dei laureati ad accedere alla laurea magistrale.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte in maniera abbastanza chiara. Tuttavia, emerge una criticità circa la verifica delle conoscenze iniziali, legata alla mera associazione con il voto di maturità. Ciò comporta che non siano esplicitate le modalità volte alla verifica di eventuali lacune e quali siano le conoscenze che gli studenti conseguano una volta terminate le pertinenti attività di recupero.

L'organizzazione didattica è funzionale all'esercizio di un certo grado di autonomia da parte degli studenti e prevede la presenza di docenti tutor. Le lezioni frontali sono integrate da attività didattiche volte all'acquisizione di specifiche e pertinenti abilità. Esistono iniziative di supporto agli studenti con esigenze specifiche, ma manca ancora un'analisi approfondita dell'efficacia delle azioni attualmente implementate per recuperare il ritardo nel conseguimento del titolo da parte della maggioranza del corpo studente.

L'internazionalizzazione viene considerato un aspetto da migliorare e sono attuate alcune azioni a sostegno che, tuttavia, non risultano scaturire da un'analisi dettagliata e approfondita. Per il CdS non sono in atto convenzioni per doppio titolo e le destinazioni per soggiorni di studio all'estero del CdS sono numericamente limitate e, nella maggior parte dei casi, incongrue rispetto alla lingua straniera impartita.

Per quanto riguarda la comunicazione delle modalità delle verifiche dell'apprendimento, nelle schede docenti non ci sono informazioni al livello del dettaglio suggerito dalle linee guida dell'Ateneo. Nella maggior parte delle schede viene riportata una dicitura generica con riferimento alle modalità di verifica, senza ulteriori precisazioni sul tipo di prova e i criteri utilizzati per la valutazione.

Il corpo docente è qualificato ma numericamente esiguo, anche comparativamente a livello di territorio geografico e nazionale, con significativo ricorso a docenza esterna. Il quoziente studenti/docenti è elevato, sfavorendo un rapporto diretto e produttivo. Il legame fra i temi di ricerca e le attività didattiche emerge principalmente nelle attività di laboratorio. Dai curricula dei docenti non emerge in modo significativo la

partecipazione sistematica ad attività di formazione continua per lo sviluppo delle competenze didattiche. La qualità e l'intensità del supporto sono adeguati, anche se manca un maggiore coordinamento fra centro e periferia. Le strutture per la didattica sono limitate per numero e per capienza, i servizi logistici e informatici sono suscettibili di miglioramento.

Sono presenti attività collegiali dedicate al CdS ma non sempre è chiara l'efficacia di tali attività, considerato il persistere di richieste degli studenti di evitare sovrapposizioni di argomenti fra gli insegnamenti. I problemi vengono rilevati e viene loro data risposta, anche se l'analisi risulta ancora a volte poco approfondita. È possibile da parte di tutte le componenti avanzare osservazioni e proposte. I dati sono analizzati e i risultati del questionario OPIS e la Relazione della CPDS, valutata dal Gruppo AQ, sono presentati nel Consiglio di CdS. Le procedure in atto per la comunicazione e gestione di osservazioni e reclami sono adeguate.

Le modalità di interazione con le PI sono adeguate, anche se non da tutti i verbali delle riunioni emerge il loro apporto all'aggiornamento dei profili formativi. L'offerta formativa è stata recentemente modificata, con portata limitata per quanto riguarda gli aggiornamenti scientifico-disciplinari. È in atto un monitoraggio dei percorsi e delle attività formative. Le azioni messe in atto producono segni di miglioramento, come nel caso della riduzione del ritardo nel conseguimento della laurea, e sono avviate attività, in interazione fra i diversi organismi coinvolti, per migliorare le analisi delle situazioni di criticità. Vi è una valutazione delle azioni e della loro efficacia che, anche in questo caso è, in genere, migliorabile.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 – Chimica (Classe di Laurea L-27)

Il CdS ha effettuato una ricognizione sufficientemente approfondita sulle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS anche in relazione ai cicli di studio successivi. Tuttavia, le potenzialità della figura professionale per il successivo accesso al mondo del lavoro, in un contesto sia nazionale che internazionale, risultano poco evidenti. Il CdS ha consultato le parti interessate e ha formato un Comitato di Indirizzo comprendente personalità provenienti dal mondo dell'industria locale; tuttavia, si rileva una consultazione sporadica e la mancanza di un suo regolamento. Evidente impegno è stato profuso nella direzione di un coinvolgimento del mondo industriale, anche attraverso convenzioni ad hoc, con incontri periodici e seminari con personalità provenienti dal mondo del lavoro.

Il carattere del CdS in tutti i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è delineato con sufficiente chiarezza e l'aspetto professionalizzante rispetto alle successive lauree magistrali è delineato in maniera altrettanto esaustiva. Conoscenze, abilità e competenze, con tutti gli elementi a supporto che caratterizzano il profilo culturale e professionale del laureato del CdS sono descritti in modo chiaro, appropriato e completo. Sia gli obiettivi formativi specifici che i risultati di apprendimento attesi, con la maturazione delle conseguenti conoscenza e comprensione e capacità di applicarle, sono sufficientemente delineati. I percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti sia riguardo agli aspetti di metodo che relativamente all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione e/o di accompagnamento al mondo del lavoro sono ben supportate dal monitoraggio degli esiti delle prospettive occupazionali. Con riferimento alle conoscenze che il CdS individua quali fondamentali (matematica e fisica), il parametro di valutazione delle competenze iniziali risulta il solo screening del voto finale di maturità unitamente al voto finale delle singole materie. La strategia, adottata per ovviare alla sopraggiunta ondata pandemica COVID-19, risulta macchinosa nel discernere studenti con sufficienti competenze in ingresso. Ad ogni modo, il CdS ha intrapreso azioni correttive volte alla risoluzione di suddetta problematica, mettendo in evidenza l'attuazione di un metodo di AQ.

Il CdS è sufficientemente organizzato per garantire autonomie nelle scelte, nell'organizzazione dello studio e nell'apprendimento. Gli strumenti di supporto e la flessibilità sono sufficienti a garantire standard adeguati di qualità anche in considerazione delle diverse tipologie di studenti. Gli strumenti di supporto sono sufficientemente descritti. L'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti disabili è delegata esclusivamente al CInAP.

Il CdS ha attuato numerose iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

La chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento è difforme: laddove per taluni insegnamenti la descrizione è dettagliata, per numerosi altri risulta ancora carente, anche in relazione alle modalità di espletamento dell'esame. Inoltre, per taluni corsi sdoppiati non è stata sempre verificata una corrispondenza relativamente alla compilazione delle schede di insegnamento.

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti che, per tutti i parametri previsti, è migliore della media di Ateneo e nazionale. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è adeguato, come la formazione pedagogica degli stessi.

I servizi di supporto alla didattica sono equi ed efficaci nel sostenere le attività del CdS e le criticità segnalate dagli studenti in passato sono state superate. L'Ateneo verifica con continuità nel tempo la qualità del supporto fornito a docenti e studenti. È presente una programmazione per le attività del PTA e le strutture sono



adeguate e riammodernate recentemente.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli orari delle lezioni e del calendario degli esami e delle attività di supporto. Il sistema di AQ interno al CdS, relativamente al rilievo dei problemi, alla loro analisi e alla predisposizione di azioni correttive risulta basato esclusivamente sull'analisi delle risposte alle schede dei questionari OPIS. La componente docente e studente della CPDS non ha una precisa cognizione del compito della commissione stessa. Tuttavia, la CPDS ha analizzato diverse criticità relative al CdS, anche suggerendo interventi appropriati. Le interazioni in itinere con le parti interessate sono sufficientemente garantite. Le modalità di interazione sono sufficientemente delineate e gli esiti occupazionali dei laureati sono soddisfacenti.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Tuttavia, si rileva una insufficiente attenzione alle corrette procedure di assicurazione di qualità e si evidenzia una scarsa attenzione alla compilazione di documenti chiave quali il rapporto del riesame ciclico.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Chimica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.5 – Biotecnologie Agrarie (Classe di Laurea LM-7)

La progettazione del CdS in Biotecnologie Agrarie risale al 2009. Le consultazioni recenti sono state condotte con frequenza e intensità apprezzabili. La rappresentanza degli interessi risulta prevalentemente circoscritta all'ambito locale, tutt'al più regionale, con partecipazione effettiva suscettibile di miglioramento. Le consultazioni hanno prodotto alcune indicazioni che hanno trovato un riscontro almeno parziale nella struttura del corso e in alcuni insegnamenti.

Il carattere del CdS è dichiarato con chiarezza in tutti i suoi aspetti. La descrizione dei profili culturali e professionali risente della non chiara distinzione tra competenze da acquisire e funzioni che il laureato sarà chiamato a svolgere. Non sono declinate inoltre con chiarezza le modalità con cui sono prodotte e verificate le competenze trasversali. Non si osserva alcuna articolazione del progetto per aree di apprendimento. Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono da considerarsi nella sostanza coerenti, se non coincidenti, con i profili individuati dal CdS. Si ravvisano alcune criticità nella valutazione della coerenza dei percorsi didattici con gli obiettivi formativi definiti, ma i Syllabi, in massima parte, sono correttamente compilati e articolati con chiarezza e rigore.

L'attività di orientamento in ingresso favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. L'attività di accompagnamento al lavoro è intensa e le prestazioni del corso, in termini di regolarità delle carriere, testimoniano l'efficacia delle attività di orientamento in itinere.

Le modalità di verifica delle conoscenze iniziali fanno riferimento a colloqui, nel corso dei quali vengono valutate la capacità di sintesi, la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di comunicazione, oltre alle motivazioni del candidato. Le attività di sostegno in ingresso o in itinere sono previste, ma non strutturate. Gli indicatori prestazionali del CdS ne testimoniano comunque l'efficacia. I requisiti curriculari per l'accesso sono pubblicizzati e verificati con chiarezza. L'organizzazione didattica non prevede curricula e delega la flessibilità del percorso formativo alla scelta di insegnamenti elettivi per 12 CFU e di altre attività per 1 CFU. Il sito web del CdS chiarisce i criteri di riconoscimento di tali crediti e i limiti disciplinari e organizzativi che ne regolamentano l'introduzione nel percorso didattico. Le funzioni assegnate ai tutor prevedono l'assistenza agli studenti in tali scelte. L'organizzazione degli orari delle lezioni risulta distribuita in maniera eterogenea nell'arco della settimana, ma risponde a esigenze formulate da studenti e docenti. Le specifiche esigenze degli studenti con particolari status trovano riscontro in alcune attività didattiche dedicate. Le iniziative del CdS per il potenziamento della mobilità estera degli studenti rientrano in quelle dipartimentali, ma si avvalgono dell'impegno personale e intenso dei docenti del Corso. La definizione dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali risulta chiara. Le modalità di verifica sono descritte in maniera chiara nelle schede degli insegnamenti e comunicate espressamente agli studenti. Il monitoraggio costante dei processi di apprendimento, la creazione di gruppi di lavoro e l'utilizzo dei laboratori per tramutare sul piano pratico le basi teoriche acquisite dimostrano che il CdS ha cura di una preparazione completa dei propri studenti, non solo da un punto di vista meramente teorico ma più consapevolmente dal punto di vista dell'applicazione di tali conoscenze nei settori di interesse del corso di studio.

Il corpo docente è adeguato per numerosità e qualificazione. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è superiore al valore di riferimento di 2/3. Le competenze scientifiche dei docenti sono valorizzate. I servizi di supporto alla didattica assicurano efficacia nel sostegno alle attività del CdS. In particolare, la dotazione strutturale è adeguata, eccezion fatta per quella relativa alle postazioni informatiche. Il PTA e bibliotecario del Dipartimento è inserito in un solido contesto organizzativo che ne consente un'efficace attività di supporto alle attività didattiche. Le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati rivelano un generale grado di soddisfazione in merito all'adeguatezza delle strutture e



delle risorse di sostegno alla didattica.

L'assicurazione della qualità del CdS viene garantita attraverso attività collegiali, in parte strutturate e in parte non strutturate. Le criticità del CdS sono analizzate in diverse circostanze e in diverse sedi e ne vengono individuate le probabili cause. Gli esiti dei questionari OPIS sono analizzati in profondità dal GAAQ, dal Gruppo di Riesame, dalla CPDS e dal Consiglio del CdS. Il CdS ha di recente condotto anche una propria rilevazione diretta sulle condizioni occupazionali dei laureati che ha dato luogo a interessanti risultati. La costituzione del CI dipartimentale, organizzato in ambiti disciplinari specifici tra i quali è compreso quello delle biotecnologie, ha consentito di strutturare le attività di consultazione delle parti interessate. Le modalità di interazione in itinere, specialmente quelle condotte nell'ambito delle attività didattiche, sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS. Il significativo tasso di laureati che prosegue il proprio percorso formativo in cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca, testimonia l'efficacia delle iniziative condotte in tal senso.

Gli esiti occupazionali dei laureati non sono ritenuti critici dai docenti del CdS. Si osserva un'intensa interazione con gli interlocutori esterni e un'attiva partecipazione ai programmi dipartimentali di accompagnamento al lavoro, come nel caso di JobOrienta. I risultati degli esami sono valutati nel complesso in termini di CFU conseguiti e non sul merito del profitto. Sono documentate diverse iniziative adottate ai fini di integrazione del percorso formativo, avvicinamento al mondo del lavoro e recupero delle conoscenze di base, ma non è documentata una valutazione della loro efficacia, sebbene vi sia una commissione a ciò deputata.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Biotecnologie Agrarie

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.6 – Physics (Classe di Laurea LM-17)

Il Corso di Studio in Physics, a carattere internazionale e in lingua inglese, ha effettuato una ricognizione approfondita sulle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS anche in relazione ai cicli di studio successivi. Ben delineato è il ruolo formativo e le potenzialità della figura professionale per il successivo accesso al mondo del lavoro, in un contesto sia nazionale che internazionale. Il CdS ha condotto con frequenza e buona regolarità consultazioni con le Parti Interessate, realtà professionali, associazioni di categoria e indotto delle imprese interessate alla figura del laureato magistrale in fisica. Gli spunti emersi dalle consultazioni sono stati presi in considerazione e l'istituzione del Comitato di Indirizzo permette di collegare le figure professionali formate anche al Dottorato di Ricerca. Il carattere del CdS viene delineato in tutti i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti mettendo anche in evidenza il carattere internazionale del CdS. Conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale dei sei curricula presentati dal CdS sono descritte in modo chiaro, appropriato e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono definiti per area di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. I percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia riguardo agli aspetti di metodo che relativamente all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento, sia in ingresso che in itinere, supportano la consapevolezza delle scelte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione e/o di accompagnamento nel mondo del lavoro sono supportate dal monitoraggio degli esiti delle prospettive occupazionali. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte. Il CdS è organizzato in modo da fornire la necessaria flessibilità nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio con un'azione di consulenza e confronto per quel che riguarda l'offerta formativa specifica del curriculum, anche ai fini della formulazione dei piani di studio individuali. La formazione prevede anche la partecipazione a conferenze internazionali o a seminari tenuti da ricercatori invitati presso il Dipartimento. Sono adottati percorsi curriculari e di supporto e strumenti didattici flessibili nel caso di studenti con particolari necessità. Le esigenze per gli studenti fuori sede sono tenute in considerazione, organizzando l'orario delle lezioni nel rispetto dei tempi dovuti a spostamenti agevoli. Per gli studenti lavoratori o studenti a tempo parziale, il CdS agevola la compilazione di piani di studio con un carico didattico ridotto distribuito su più anni. Aule, zone studio, biblioteca e laboratori sono facilmente accessibili.

Il CdS ha attuato numerose iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Con l'aggiunta del curriculum internazionale Nuclear Physics, in partenariato con università spagnole e francesi nell'ambito del programma Erasmus Mundus che consente di conseguire il titolo multiplo, l'intero CdS è stato reso internazionale.

La gran parte degli insegnamenti riportano una dettagliata descrizione dei contenuti della materia e il materiale a supporto dello studio. Inoltre, gran parte delle schede di insegnamento consultate riporta il dettaglio dei metodi di giudizio adottati, l'eventualità in cui l'esame deve considerare una tesina e il peso attribuito alle varie componenti che costituiscono la prova finale.

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS e la maggior parte dei docenti di ruolo appartengono al SSD dell'insegnamento. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è ben valorizzato. I servizi di supporto alla didattica sono adeguati a sostenere le attività del CdS e l'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori. È presente una programmazione delle attività del PTA, ma gli esiti non sono sempre chiari e sono segnalate le richieste di implementare la segreteria didattica per sostenere le attività previste e di ottimizzare la distribuzione dei compiti del personale. Le strutture sono adeguate, o in fase di adeguamento e miglioramento, e sono in corso



di individuazione altre aree da destinare agli studenti per le loro esigenze didattiche.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli orari delle lezioni e del calendario degli esami e delle attività di supporto. I problemi vengono rilevati, analizzati e sono predisposte azioni migliorative. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte per azioni migliorative. L'opinione degli studenti è tenuta in considerazione, con azioni appropriate ed è accordata visibilità alle risultanze della CPDS del Dipartimento. Tuttavia, il CdS non mette in atto procedure particolari per gestire eventuali reclami da parte degli studenti. Le interazioni con parti terze e stakeholders del mondo del lavoro sono garantite, in virtù di consultazioni e incontri appositamente organizzati con le parti sociali. Tali incontri hanno permesso di avere un'interazione con il mondo del lavoro, per valutare l'efficacia del progetto formativo. Il coinvolgimento di rappresentanti del mondo del lavoro è particolarmente attivo grazie all'azione del Comitato di Indirizzo e che tiene conto degli obiettivi culturali e formativi del corso di laurea anche in relazione ai tre Dottorati di Ricerca facenti capo al Dipartimento di Fisica e Astronomia ed eventuali altri cicli di studio successivi.

Il CdS cura e aggiorna l'offerta formativa in modo da stare al passo con le conoscenze più avanzate delle discipline che caratterizzano la LM-17 anche in relazione ai cicli di studio successivi, incluso il Dottorato di Ricerca.

Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Physics

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.7 – Economia e Management del Territorio e del Turismo (Classe di Laurea LM-56)

Dal 2017 il Comitato di Indirizzo ha cercato un maggior coinvolgimento dei portatori di interesse, quasi totalmente costituiti da enti locali o di gestione di infrastrutture di medie dimensioni. È carente un coinvolgimento di piccole imprese di promozione turistica o di gestione delle risorse turistiche o rivolte all'accoglienza dei visitatori. Le parti interessate, inoltre, sono coinvolte saltuariamente e il loro contributo non è stato particolarmente significativo ai fini di aumentare le prospettive occupazionali. Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è esplicitato con una certa chiarezza. L'adeguato equilibrio tra i settori pubblico e privato non sempre è supportato da una coerente attenzione alle materie e ai campi di professionalizzazione del comparto turistico. Gli obiettivi specifici del CdS e la descrizione del percorso formativo, così l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative, la capacità di apprendimento sono sviluppati in maniera approfondita. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono esplicitati con chiarezza. I profili culturali, scientifici e professionali individuati e i possibili sbocchi occupazionali risultano coerenti.

L'attività di orientamento in ingresso risulta sufficiente e congruente. L'attività in itinere è più frammentata e occasionale. Si rileva una moderata criticità nell'offerta dei tirocini professionalizzanti, sui quali il coinvolgimento dei PI non è ancora completo. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente descritte e individuabili. Il possesso delle conoscenze è verificato, principalmente, tramite l'analisi del curriculum. Viene svolto un colloquio solo in caso di necessità di approfondimento e un test in mancanza di certificazione linguistica. Alcuni docenti, avendo rilevato inadeguate conoscenze preliminari, attraverso dei questionari interni, hanno predisposto lezioni introduttive volte a colmare alcune lacune. Le linee generali dell'organizzazione didattica (comprendente di calendario di lezioni ed esami, orari, informazioni sul corpo docente) sono adeguatamente descritte. Il regolamento disciplina in maniera esauriente il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazioni di difficoltà e studente con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, nonché le relative agevolazioni. Le attività curriculari e di supporto in generale prevedono le opzioni basilari in grado di venire incontro alle esigenze degli studenti appartenenti a categorie particolari. Le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche sono previste e chiaramente descritte. L'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici da parte degli studenti disabili è esplicitata.

È presente un quadro complessivamente soddisfacente di organizzazione didattica, con strumenti flessibili e modulati sulle specifiche esigenze degli studenti. Le informazioni per accedere a stage e tirocini all'estero sono reperibili sul sito generale di Ateneo. Sono previsti percorsi di formazione all'estero, adeguatamente documentati online, e iniziative per incentivare l'internazionalizzazione da parte degli studenti. Il CdS ha regolamentato in maniera ben chiara lo svolgimento di prove intermedie e finali e le modalità di verifica sono adeguate ad accertare i risultati di apprendimento attesi. I Syllabi sono compilati in maniera esaustiva seppur con alcune eccezioni.

Il numero dei docenti di riferimento e la loro qualificazione risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS. Le competenze del personale docente vengono ogni anno affinate tramite incontri didattici con testimonial privilegiati, partecipazione a progetti di ricerca e viaggi di studio. La dotazione strutturale del Dipartimento di Economia e Impresa e la conseguente disponibilità di strutture a favore del CdS è compatibile con le esigenze e la numerosità degli studenti. La fruibilità delle strutture è garantita anche ai disabili. È presente una programmazione del lavoro svolto dal PTA, talvolta a livello informale. I docenti svolgono l'attività di tutorato con ricevimento degli studenti e colloqui, non interrotti dall'emergenza pandemica. Sono previste attività collegiali per la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Docenti, studenti e personale di



supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Gli esiti delle rilevazioni OPIS sono approfonditamente analizzati e commentati.

I risultati delle analisi dell'occupazione dei laureati sono nel complesso soddisfacenti. Il mancato coinvolgimento dei portatori di interesse nel passato ha impedito azioni correttive più tempestive. La più recente consultazione delle PI ha dato esiti incoraggianti i cui risultati saranno valutabili solo nei prossimi anni. Il monitoraggio dei CdS è adeguatamente valutato tramite i questionari OPIS. Il CdS ha più volte mostrato aperture verso aggiornamenti dell'offerta formativa, anche in seguito a importanti riforme ordinamentali. È emersa una sufficiente collaborazione, a tutti i livelli, tra PI, docenti e studenti, spesso con incontri svolti con una certa frequenza e a livello informale.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Management del Territorio e del Turismo

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.8 – Scienze Geofisiche (Classe di Laurea LM-79)

Il Corso di Studio, all'atto della fondazione, ha avuto consultazioni significative con un'ampia e adeguata rosa di parti interessate. Sebbene nella fase iniziale i soggetti consultati fossero soprattutto enti e istituzioni pubbliche, in seguito il CdS ha mantenuto un contatto costante con le PI e ha allargato la platea a rappresentanti dell'imprenditoria e dell'industria. Ne è emerso un progetto di CdS che si inserisce molto bene nel contesto scientifico e territoriale della città di Catania, dove esiste una condizione specifica di rischio geologico e una tradizione di ricerca sulla vulcanologia e il rischio sismico. Attualmente, il legame con la società civile e il mondo produttivo è mantenuto tramite un Comitato di Indirizzo che si riunisce regolarmente.

L'opportuna caratterizzazione del percorso di studi, a cavallo tra geologia e geofisica e con un forte legame alle caratteristiche del territorio, è costante nel tempo e rappresenta un preciso riferimento culturale per il corpo docente. Il profilo lavorativo del laureato è individuato ed esposto con chiarezza. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono distintamente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Il percorso formativo unico proposto è coerente con gli obiettivi formativi, come si evince soprattutto dal regolamento didattico e dai Syllabi degli insegnamenti.

Il CdS si impegna notevolmente nel mantenere un sistema capillare di tutorato con figure ad hoc. L'accompagnamento al mondo del lavoro ha avuto uno sviluppo soprattutto attraverso la possibilità di svolgere un tirocinio usando i crediti liberi, possibilità utilizzata da molti studenti e nata come conseguenza del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le informazioni relative alle conoscenze richieste in ingresso sono riportate con chiarezza e facilmente accessibili. In aggiunta ai requisiti curriculari, la verifica delle conoscenze in ingresso avviene con un colloquio con un'apposita commissione. L'Ateneo e il CdS prevedono strumenti adeguati ad accogliere studenti lavoratori, atleti, in difficoltà o con disabilità e le informazioni utili a queste categorie di studenti sono accessibili attraverso vari canali. L'organizzazione degli orari e degli esami è attenta alle esigenze dello studente. Le strutture del Dipartimento risultano attrezzate per accogliere adeguatamente tutte le tipologie di studente, anche considerata la bassa numerosità degli immatricolati. Gli studenti esprimono apprezzamento per la flessibilità del percorso formativo, esplicitata nell'offerta di corsi elettivi e nella scelta del tirocinio.

Il CdS è in una fase di rinnovamento in direzione di una maggiore internazionalizzazione. L'obiettivo di migliorare questa area è monitorato e affrontato con un impegno finanziario costante nel tempo da parte del Dipartimento. L'offerta Erasmus è più che adeguata. Vengono offerti alcuni corsi in inglese, il cui ampliamento è considerato dal CdS un obiettivo strategico per raggiungere un maggior grado di internazionalizzazione.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono definite con dettaglio variabile per i vari insegnamenti. Generalmente, gli insegnamenti che prevedono verifiche scritte e pratiche indicano con maggiore dettaglio le modalità di verifica. Il CdS affronta il coordinamento didattico attraverso un processo sistematico e ben definito, che sta portando a un miglioramento costante nella compilazione dei Syllabi.

La dotazione e qualificazione del personale docente è adeguata e tutti i docenti di riferimento sono interni al Dipartimento e appartenenti a SSD geofisici o geologici. Il rapporto studenti/docenti è favorevole, e ai docenti sono assegnati insegnamenti coerenti con le loro competenze. Le attività di formazione al personale docente svolta in passato ha riscosso apprezzamento, ma è stata solo limitatamente riproposta negli anni successivi.

Il Dipartimento che ospita il CdS è in fase di ristrutturazione, ma la dotazione di aule è sufficiente a stilare un orario razionale. Per quanto riguarda il personale amministrativo incaricato della gestione della didattica, la consistenza è adeguata allo scopo. L'ufficio della segreteria didattica è costituito da personale motivato e qualificato.

Il CdS monitora in modo continuativo l'opinione degli studenti e la rende pubblica. Riceve raccomandazioni



dalla CPDS, che discute prontamente, e a cui dà seguito con azioni concrete. Il CI e il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità si riuniscono regolarmente. Gli argomenti relativi al sistema di AQ e le proposte di miglioramento sono oggetto di continua discussione nel Consiglio di CdS, e producono azioni concrete. La componente studentesca è coinvolta attraverso la partecipazione ai Consigli del Corso di Studi, alla CPDS e al Gruppo di AQ. La composizione della CPDS è rinnovata prontamente in modo da garantire la consistenza della componente studentesca. Le rappresentanze studentesche sono ascoltate con attenzione nelle sedi ufficiali e per canali non formali.

Il CdS pone attenzione al confronto continuo con una rosa ampia e differenziata di parti interessate e le informazioni che ne ricava si traducono in proposte di aggiustamento del CdS e in azioni concrete. Tra le modalità di consultazione continua degli interlocutori esterni, è di primaria importanza il CI, che ha una composizione coerente con il carattere scientifico-professionale del CdS e comprende interlocutori rilevanti anche per l'occupabilità degli studenti che proseguissero con un dottorato. Il CdS manifesta una costante attenzione alle modifiche dell'offerta didattica, al fine di migliorare l'esperienza dello studente e renderla più efficace.

Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Geofisiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.9 – Sociologia delle Reti, dell'Informazione e dell'Innovazione (Classe di Laurea LM-88)

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del Corso di Studio. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita ma il riferimento agli studi di settore non è esplicitato in termini precisi. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il carattere del CdS è dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. La flessibilità è assicurata pragmaticamente dal fatto che i due indirizzi del CdS sono suggeriti e non obbligatori.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, tenendo in considerazione i risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro non sono del tutto collegate all'andamento effettivo dei percorsi professionali. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte, pubblicizzate e anche tenute costantemente presenti. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è debitamente verificato. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili. Sono presenti iniziative finalizzate al supporto per gli studenti, specialmente per quelli con esigenze specifiche. Ogni unità di PTA ha in affidamento un numero di studenti da seguire per tutto il percorso formativo. Alcuni nuovi servizi didattici sono stati implementati sulla piattaforma SmartEdu, specialmente per i tirocini. Per gli studenti con disabilità c'è, oltre un'unità dedicata del PTA, anche un tutor del CInAP. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, ma una vera e ampia internazionalizzazione è ancora da implementare. Ci sono delle esperienze internazionali certificate, frutto di accordi interistituzionali, che prevedono in alcuni casi singoli tirocini internazionali.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, descritte nelle schede degli insegnamenti anche se a volte i Syllabi non sono completi. Le procedure di verifica vengono comunicate agli studenti, ma lo svolgimento delle prove intermedie, nel passato, ha presentato qualche problema.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, a livello scientifico e didattico. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. È valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi e che risulta coerente con l'offerta formativa del CdS. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica e i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti. L'Ateneo sta investendo sulle dotazioni strutturali.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Docenti, studenti e PTA di supporto possono rendere note osservazioni e proposte. Sono adeguatamente analizzati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, ma in minor misura quelli di laureandi e laureati. Sono garantite interazioni costanti con le parti interessate già consultate o con nuovi interlocutori, in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. L'interazione in corso d'opera è coerente con gli obiettivi



del CdS e con la necessità di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca. In generale, la collaborazione con gli interlocutori esterni è stata avviata proficuamente.

Il CdS aggiorna l'offerta formativa riflettendo le conoscenze più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e parzialmente gli esiti occupazionali, in relazione a quelli nazionali e regionali. Vengono monitorati gli interventi realizzati e ne viene valutata l'efficacia.

Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Sociologia delle Reti, dell'Informazione e dell'Innovazione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.10 – Architettura - Siracusa (Classe di Laurea LM-4 c.u.)

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, con sede a Siracusa, ha visto riconosciute nel tempo le esigenze e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo. Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state identificate e consultate. Recentemente il Comitato di Indirizzo è stato potenziato sia rispetto alla scala territoriale di riferimento, locale e nazionale, sia prendendo in considerazione i livelli successivi della formazione. Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Il CdS prevede un unico profilo culturale e professionale in uscita le cui conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono definiti chiaramente e ben declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. La loro articolazione nei programmi didattici dei singoli insegnamenti risulta pressoché sempre completamente sviluppata. Le criticità che si rilevavano nei documenti di autovalutazione sono state oggetto di azioni di miglioramento (coordinamento orizzontale e verticale) che ne hanno permesso il superamento. La coerenza tra l'offerta e gli obiettivi formativi è coerente sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono molteplici e bene articolate favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Particolarmente interessante è il modello adottato per l'alternanza scuola lavoro attuata attraverso il coinvolgimento degli studenti superiori nei laboratori del CdS. Le attività di orientamento, in particolare in itinere, sono adeguate. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il possesso delle conoscenze iniziali, chiaramente individuate e descritte nella documentazione di pubblica evidenza, è verificato in maniera sufficientemente efficace. Le modalità di recupero sono chiaramente individuate e sufficientemente descritte e pubblicizzate. Sono previste apposite attività di sostegno/recupero delle carenze in ingresso o in itinere.

All'interno di un percorso formativo unitario, l'organizzazione didattica permette comunque l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Inoltre, sono identificate chiaramente alcune figure del corpo docente disponibili per la guida e il sostegno degli studenti.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili in alcuni casi modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono presenti soluzioni e iniziative nonché sono identificate specifiche figure a supporto di studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, lavoratori, diversamente abili, atleti). Il CdS favorisce l'accessibilità, alle strutture e ai materiali didattici, agli studenti disabili. Degno di nota è la presenza di un servizio gratuito per la stampa di elaborati di grande formato. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero che hanno portato a un progressivo e significativo aumento della mobilità degli studenti outgoing permettendo al CdS di allinearsi alla media nazionale ma soprattutto di ottenere valori ben superiori sia alla media di Ateneo che di area geografica. Si evidenziano anche significative attività di scambio e interazioni con atenei esteri, sia a livello di studenti che di docenti. Nella documentazione pubblica sono definite con chiarezza le modalità di verifica dell'apprendimento, espressamente e coerentemente comunicate agli studenti, che risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. La quasi totalità degli insegnamenti è coperta da docenti strutturati che in tutti i casi coprono insegnamenti riferiti al SSD di appartenenza. I servizi si presentano articolati e completi anche con la presenza di uffici distaccati presso la sede di Siracusa. L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti e studenti attraverso la raccolta annuale di informazioni tramite i



questionari del Progetto Good Practice.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ sono accordati credito e visibilità. È presente un sistema efficace ed efficiente per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicurare rapide risposte basate su momenti organizzati di incontro tra studenti e docenti. Tali incontri, che permettono di evidenziare rapidamente le criticità e di intervenire efficacemente, sono sia di tipo programmato (due volte all'anno), che organizzati su semplice richiesta dei rappresentanti degli studenti.

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le modalità di interazione in itinere sono pienamente coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale, con gli obiettivi del CdS e con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi, come il Dottorato di Ricerca. Gli esiti occupazionali dei laureati risultano in linea con il dato territoriale e il settore principale di afferenza.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Viene dato sostanzialmente seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti e studenti. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

Tab. 20 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Architettura - Siracusa

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.11 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

In fase di progettazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sono state prese in considerazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento riguardanti le professioni giuridiche tradizionali. Sono stati consultati stakeholder locali, identificati nelle organizzazioni territoriali di riferimento. Non risultano essere stati svolti studi di settore. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state tenute presenti nella progettazione del CdS, anche con riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi. Il CdS ha di recente allargato i profili culturali e professionali di riferimento, inserendo nuove categorie, in aggiunta alle tradizionali professioni giuridiche. Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è espresso in modo soddisfacente con riferimento agli obiettivi formativi del Corso, alla descrizione del suo percorso e ai risultati di apprendimento attesi. I risultati di apprendimento, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, sono articolati per aree di apprendimento e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Solo di recente sono stati aggiornati i profili professionali di riferimento e introdotti nuovi insegnamenti per adeguare l'offerta formativa e rendere il percorso di studio più coerente con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e in quelli relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le limitate iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro tengono presente i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate e il loro possesso da parte degli studenti è verificato. Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere. Le eventuali carenze sono individuate e vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. L'organizzazione didattica crea in modo soddisfacente i presupposti per favorire l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e prevede guida e sostegno qualificato da parte del corpo docente. È in corso l'incremento, nelle attività curriculari e di supporto, dell'utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti disabili attraverso i servizi del CInAP. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero con diversi servizi volti a facilitare e promuovere la mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita, di studenti e docenti. Numerose sono le convenzioni con Atenei dell'area dell'Unione europea ed extraeuropea per svolgere di periodi di studio e di tirocinio, anche oltre il Programma Erasmus+. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità delle prove adottate per i singoli insegnamenti sono idonee a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti in modo chiaro. I docenti sono più che adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti è elevata e superiore ai benchmark di riferimento. I servizi di aiuto alla didattica offrono un sostegno adeguato alle attività del CdS. Con riguardo al supporto fornito dal PTA a docenti, studenti e interlocutori esterni, la performance dei servizi è valutata per mezzo del progetto Good Practice di Ateneo. Tramite il modello dello staff meeting viene invece programmato il lavoro del personale tecnico e amministrativo del CdS, suddiviso per aree di competenza. La disponibilità di strutture e risorse a sostegno



della didattica è piuttosto adeguata e i servizi fruibili dagli studenti.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto hanno come protagonista la CPDS. Il monitoraggio circa l'andamento del CdS è assicurato dalla regolare redazione del Rapporto di riesame, della Scheda di monitoraggio annuale, delle analisi della CPDS, posti all'attenzione del Consiglio del CdS, del Consiglio di Dipartimento, delle riunioni del Gruppo di Riesame e del Gruppo AQ. In tali contesti sono esaminati anche i risultati che emergono dalla compilazione delle schede di valutazione degli studenti, dalle schede di valutazione dei singoli docenti e dai risultati dei questionari, al fine di individuare profili di criticità. È presente un sistema articolato per gestire i reclami degli studenti. Alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ sono accordati credito e visibilità.

Sono attive e consolidate le consultazioni con gli ordini professionali di livello territoriale. Solo di recente, però, è stato istituito il CI e ancora più recentemente la sua composizione è stata allargata. Il Comitato viene coinvolto nella revisione dell'offerta formativa del CdS, anche in collegamento con i cicli di studio successivi nella prospettiva di accrescere le competenze e le opportunità dei propri laureati.

Il CdS garantisce un'offerta formativa aggiornata e che rifletta le conoscenze disciplinari avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS sono analizzati e monitorati. Nonostante gli interventi messi in atto, si registra ancora un alto numero di studenti non frequentanti, abbandoni e laureati ben oltre la durata regolare del Corso. In generale, viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Le azioni promosse sono monitorate e ne viene valutata l'efficacia. Il CdS dimostra di possedere una strategia di intervento per agire sulle persistenti criticità.

Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.12 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

La fase di progettazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ha visto il coinvolgimento delle principali parti interessate al profilo professionale in uscita, correttamente individuate e consultate. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state tenute in debito conto, anche per l'aggiornamento della programmazione del percorso formativo. Il carattere del CdS è definito in modo chiaro nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, nei quali ultimi sono evidenziabili due attività degne di rilievo in termini di attenzione all'approccio interprofessionale e all'esposizione alle problematiche della gestione dell'emergenza nel territorio. Le conoscenze, le abilità e le competenze sono descritte in modo chiaro, analitico ed esauriente. La definizione dei profili in uscita è adeguata. Le principali informazioni, riportate anche nel Regolamento del CdS, risultano facilmente accessibili.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, disciplinari e trasversali, sono sufficientemente individuati, ma non per aree di apprendimento definite. C'è evidenza di coerenza tra il profilo professionale di medico chirurgo, così come individuato dal CdS, e gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. L'offerta e i percorsi formativi sono coerenti con il disegno generale del CdS.

L'orientamento in ingresso è sufficientemente organizzato con iniziative a livello di Ateneo e di Scuola/Facoltà a cui il CdS partecipa. L'orientamento in itinere, pur essendo evidentemente presente, è scarsamente strutturato. L'orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro si giova di un'attività di sportello a livello dipartimentale, ma riguarda prevalentemente iniziative di Ateneo. Le conoscenze in ingresso sono individuate in modo chiaro e descritte, in modo sintetico, nella SUA-CdS e, in modo più dettagliato, nel Bando di ammissione. Le conoscenze in ingresso sono verificate con efficacia mediante test di accesso normato a livello nazionale con decreto ministeriale e specificato nel bando di ammissione. Sono previste attività di tutoraggio in ingresso gestite dal COF. Le eventuali carenze in ingresso sono individuate con criteri chiari e definiti ed è previsto il loro recupero in termini di OFA. Il recupero avviene mediante la frequenza di attività didattiche propedeutiche valutate mediante esame specifico codificato nel sistema di gestione delle carriere dello studente.

L'organizzazione didattica del CdS è ben strutturata e consente una certa autonomia dello studente che, compatibilmente con le necessità di aderire a quanto necessario per rispondere ai requisiti previsti per l'accREDITAMENTO europeo e il conseguente riconoscimento del titolo di studio, può fruire di alcuni aspetti di flessibilità. Sono presenti iniziative e attività di supporto per studenti con esigenze specifiche nonché per gli studenti diversamente abili, sebbene facciano capo più all'Ateneo che al CdS che dà l'impressione di aver aderito passivamente più che farsi parte attiva. Sono presenti politiche di incentivazione alla mobilità internazionale promosse sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento e di CdS. Ciononostante, è presente una carenza di internazionalizzazione della quale il CdS è consapevole e per il superamento delle quali sta promuovendo attività di internazionalizzazione in uscita e in entrata, anche se non sempre tali attività risultano ben strutturate. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti tuttavia, a volte, prive di dettaglio circa i criteri adottati nell'attribuzione del voto finale.

La dotazione del personale docente è adeguata dal punto di vista numerico e qualitativo, in particolare in termini di percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base e caratterizzanti la classe. Le competenze scientifiche dei docenti sono coerenti con gli obiettivi formativi, anche se non è derivabile quali siano le modalità di affidamento degli insegnamenti e se ci sia un'adeguata valutazione dei curricula. I servizi di supporto alla didattica sono presenti e soddisfacenti rispetto alle esigenze del CdS, in termini di strutture e di segreteria didattica. La dotazione di personale è complessivamente adeguata, la suddivisione dei compiti e la programmazione dell'attività didattica risultano ben definiti e risultano soddisfacenti secondo l'opinione



degli studenti. Le strutture di supporto alla didattica risultano adeguate e di buon livello, fatto salvo per alcuni laboratori didattici che risultano soddisfacenti solo per una minoranza di studenti in termini di fruibilità. Nell'ambito del CdS sono presenti attività collegiali volte all'analisi e alla discussione del percorso didattico e al coordinamento delle attività didattiche e di supporto. Esiste una buona pratica di riunioni periodiche con i rappresentanti degli studenti. I risultati dei questionari degli studenti sono analizzati per singoli insegnamenti presso il PQA, nella Commissione Qualità, e in modo aggregato a livello della CPDS; non c'è evidenza di una reale discussione degli esiti dei questionari OPIS. Le opinioni degli studenti e le osservazioni della CPDS sono tenute in conto e discusse in ambito di Commissione Qualità e di Consiglio di CdS.

Le interazioni in itinere con le parti interessate sono avvenute in modo sporadico almeno fino alla costituzione del CI. Rapporti costanti sono certamente presenti con le Aziende Sanitarie di riferimento dove si svolgono le attività professionalizzanti del CdS. Gli esiti occupazionali dei laureati sono complessivamente soddisfacenti.

Il CdS garantisce un'offerta formativa aggiornata che si rapporta anche con i percorsi successivi di scuola di specializzazione. Il CdS ha messo in atto e partecipa a importanti iniziative di monitoraggio della didattica, ma manca di una completa concretizzazione di tali iniziative al suo interno e di una rendicontazione delle azioni fatte a livello di Presidenza e/o di Commissione/i.

Tab. 22 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Catania, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,59.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.